Anno VII. Udine — Sabato 2 Novembre 1889. N. 262.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1. Novembre

si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

RIFLESSIONI di un vecchio consigliere

Il partito politico nelle elezioni amministrative.

Il concetto che nelle elezioni amministrative, gli elettori non debbano aver riguardo al partito politico del candidato, se espresso in buona fede, è un assurdo, altrimenti è un'astuzia.

La politica, secondo il significato comunemente inteso, è il modo di esistere di un paese nella vita pubblica. Troviamo dovunque reazionari, conservatori, clericali, liberali, radicali, socialisti, ed a seconda che nello Stato è in prevalenza l'uno o l'altro partito ne deriva il colore politico del suo governo. Il quale non consiste soltanto nel Parlamento e nel Ministero esecutore delle sue deliberazioni, ma ha le sue radici in tutte le varie espressioni della vita pubblica, e specialmente nei corpi costituiti come la Provincia ed il Comune. Il liberalismo di un paese è la somma del liberalismo di tutti i cittadini, che trova la sua prima espressione nelle assemblee, provinciali e comunali.

Non si saprebbe immaginare un governo liberale in uno Stato in cui i Consigli comunali in grande prevalenza, fossero reazionari, clericali, o semplicemente conservatori.

L'allargamento del voto amministrativo ha avuto luogo precisamente per rinforzare l'elemento liberale nei consigli locali e sarebbe stranissimo che coloro i quali hanno ottenuto il voto amministrativo in forza di una legge proposta da un Ministero liberale ed approvata dalle due Camere, agissero in senso contrario, e dessero indifferentemente il loro voto a quelle persone che più o meno palesemente erano e sono contrarie a questo allargamento.

Traendo partito da un suggerimento dato agli operai dall'egregio avvocato Girardini, di votare assieme coi liberali, si è fatta perfino questione, quali siano questi liberali. Fortunatamente il naturale buon senso ed un istinto che non manca certo a nessun elettore, bastano per non ingannarsi su questo argomento. Vero è che della confusione se n' è fatta molta, tanto è vero che nelle elezioni politiche più recenti, il partito moderato aveva preso per sè il titolo di liberale.

Noi non neghiamo a nessun onesto cittadino una dose di liberalismo, come rispettiamo le leali convinzioni di ciascuno, e siamo sinceramente convinti che anche coloro i quali vorrebbero i freni ed il voto ristretto, agiscano colla convinzione d'essere nel vero e dalla parte del meglio. Ma fra quelli che accarezzano come l'ideale dei governi il dispotismo illuminato che provvede a tutto e fra gli altri che vorrebbero ridotta al minimo possibile l'azione del governo, coll'estendersi della moralità o dell'educazione politica dei cittadini, ci sono infinite gradazioni.

Nel regno d'Italia a mano che le funzioni dello stato e l'esercizio della vita pubblica andavano prendendo un andamento regolare, venne esteso il suffragio a tutte le classi dei cittadini, e quelle riforme che un quarto di secolo fa avrebbero impensierito la gran parte i più, oggi stanno per entrare nelle nostre abitudini senza che dal prevalere della democrazia, lo stato risenta minima scossa.

Preferire nelle elezioni i Consiglieri più liberali, senza escludere dal Consiglio quelle persone che pur appartenendo al partito conservatore, hanno dato prova di interessarsi sapientemente pel benessere del paese, è ciò che faranno certmente i nuovi elettori. Non si può negare d'altronde che nel partito moderato vi siano delle persone che nel e cose amministrative, nel reggimento delle Opere Pie, negli affari riguardanti l'istruzione e nell'esecuzione delle leggi, sono veramente progressisti.

Lasciamo al Pletti od ai suoi ispiratori, la privativa del non badare alla politica nelle elezioni amministrative. È naturale che i moderati vedendosi in minoranza di fronte all'allargamento del voto; mettono avanti questa cappatoia, vale a dire proclamano che nelle elezioni del Comune e della Provincia, non si debba aver alcun riguardo al colore politico.

Si è fatto anche di più, s'è proclamato che tutti i progressi della città in questi 25 anni di libertà, sono dovuti ai moderati che ebbero in Consiglio, costantemente la prevalenza. Questa asserzione somiglia all'altra, in un campo assai più vasto, che noi siamo andati a Roma, unicamente per virtù del ministero Lanza-Sella. Se non che tutti sanno che quel Ministero di cui non si disconosce certamente il patriottismo ed il merito di aver colto la buona occasione, fu spinto dalle ben note pressioni del partito liberale e dal sentimento unanime del paese.

Noi non andremo certamente ad analizzare a quale ordine di cittadini spetti il più od il meno del progresso civile operatosi nel nostro Comune. Noi lo attribuiamo principalmente a quel senso di progresso che è opera dei nuovi tempi, che nella nostra città trovò forse migliori disposizioni che altrove, ed al quale nessuna amministrazione comunale avrebbe potuto resistere senza cadere dallo sgabello.

Senza dunque fare una condizione esclusiva del colore politico del candidato (purchè non sia un clericale), è naturale e logico che i nuovi elettori creati dalla nuova legge comunale e provinciale, portino i loro voti sopra i candidati più liberali che vedranno scritti sulle liste che tappezzeranno fra giorni i muri della città.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Necessità di rimboscamenti.

Il ministro Miceli presenterà al Parlamento un progetto per i rimboschimenti la cui pronta approvazione si è dimostrata necessaria dalle recenti piene dei fiumi.

Per paura di nuovi disordini a Roma.

Il governo, temendo che, in seguito alla sospensione di molti lavori edilizi in causa della stagione, avvengano nuovi disordini da parte dei muratori braccianti che rimarranno disoccupati, ha fatto rinforzare il presidio di Roma di cinquecento carabinieri.

Le tasse di fabbricazione.

La tassa liquidata nei due primi mesi luglio e agosto, del corrente esercizio, per la fabbricazione degli spiriti negli stabilimenti di prima categoria, ammontò a L. 892,480.12; e si ebbe il notevole aumento di L. 811,058,11 sugli introiti del primo bimestre del precedente anno finanziario.

Nelle fabbriche di seconda categoria, aventi carattere industriale, si liquidò la tassa per L. 848,528.96.

Vi fu una diminuzione, perchè attendevasi dai fabbricanti che andasse in vigore la nuova legge da cui si concedevano notevoli vantaggi all'industria nazionale; ma il numero delle fabbriche si aumentò, da 2746 a 2938, in previsione appunto di un più proficuo esercizio, per effetto delle modificazioni legislative.

Nelle fabbriche non aventi carattere industriale, la tassa liquidata diede un lieve aumento.

La tassa di fabbricazione della birra diede un provento di L. 189,809.80, che superò di L. 68,158.44 gli introiti del primo semestre 1888-89.

Dalla tassa sulle fabbriche di acque gasose si riscossero L. 100,071.12; ciò è circa 8 mila lire più del passato anno.

Le fabbriche di glucosio diedero un provento di L. 100,620.60 alquanto superiore a quello del precedente esercizio.

Le fabbriche di polvere pirica diedero un incasso di L. 111,289, che superò di L. 10,486.60 gli introiti dell'anno scorso.

In complesso, le somme provenienti dalle tasse di fabbricazione e versate in tesoreria ammontavano a Lire 2,060,920.70; superando di L. 312,608.94 i versamenti del primo bimestre 1888-89.

Restituzione di tasse

Durante i primi due mesi del corrente anno finanziario l'erario ha dovuto restituire L. 1,886,470.79 per la esportazione dello spirito.

La restituzione aumentò di un milione e L. 632,342,19 in confronto del primo bimestre dell'anno scorso.

I redattori dell' "Indipendente" in buone mani!!

Telegrafano da Trieste alla *Tribuna*:

A proposito del processo dei redattori dell'*Indipendente* che, come è noto, avrà luogo ad Innsbruck, si hanno le seguenti notizie:

La sessione d'Assise incomincerà appena alla metà del prossimo dicembre.

A presidente era stato destinato il famigerato cav. Ferrar., quello stesso che aveva avuto il coraggio di insultare vigliaccamente in piena Corte d'Assise la memoria benedetta di Garibaldi, ma siccome è ammalato verrà probabilmente sostituito da un altro farabutto rinnegato, certo Franco De Stefanelli!

Anche il Pubblico Ministero verrà scelto fra gli italiani che rinnegando la propria fede, sono ai servigi dell'Austria, e questi sarà il dott. Ernesto de Riccabona.

Come vedete, quei poveri giovani sono in buone mani!

COSE D'AFRICA

Vittoria del capo dell'avanguardia di Menelik — Baldissera soffre alla vista.

Notizie giunte da Massaua recano che il Degiamak Sinun capo dell'avanguardia di re Menelick si spinse fino a Tuderde, attaccando i due capi dell'avanguardia di Mangascia, battendoli e facendone uno prigioniero.

Sinun allora occupò Eaterda, accampandovisi con dodicimila uomini.

Presto egli occuperà anche Makallè.

Dicesi che Mangascia fu costretto a ritirarsi perchè privo di forze.

Il generale Baldissera è caduto ammalato. La vista gli si è oltremodo indebolita così che gli è quasi impossibile di leggere. Credesi che la causa sia l'eccessiva umidità.

I medici dicono che tornando in Italia il generale Baldissera ripiglierà la sua vista.

Ricognizione italiana oltre l'Asmara.

Lettere private da Massaua recano che da parecchi giorni sono cominciate le ricognizioni con truppe irregolari oltre l'Asmara.

Si ignora il perchè di queste ricognizioni. I luoghi riconosciuti furono trovati deserti.

ALL'ESTERO

I boulangisti e le nuove leggi sociali — Consiglio in casa di Boulanger.

Parigi 1. Ieri si tenne un banchetto boulangista nel quale Naquet dichiarò che i deputati del partito nazionale non faranno ostruzioni alla nuova Camera, contentandosi di presentare le nuove leggi sociali.

Naquet col Comitato parte per Jersey dove si terrà un gran consiglio con Boulanger.

Si afferma che dopo pubblicheranno un manifesto col quale ripudieranno i monarchici affermandosi francamente repubblicani.

Joffrin alla Camera.

Parigi 1. Dietro le minaccie dei bonapartisti Joffrin dichiara che il 12 novembre si recherà alla Camera armato e che una quantità di repubblicani lo difenderanno all'occorrenza.

Come la Turchia deve ricevere l'imperatore di Germania.

Telegrafano da Costantinopoli che il giornale ufficiale pubblica un articolo in cui si dice che la Turchia deve ricevere l'imperatore Guglielmo come sovrano e vero amico della Turchia.

L'intervista è un lieto presagio per l'Oriente e l'Occidente.

Essa verrà a vieppiù consolidare l'amicizia esistente fra i due stati e contribuirà alla conservazione della pace generale, poichè la Germania è potenza pacifica e la linea di condotta neutrale seguita dalla Turchia consiste nel mantenere le migliori relazioni con tutte le potenze onde cooperare al mantenimento della pace.

Il principe di Bulgaria e il suo popolo.

La *Stefani* comunica per telegrafo il sunto del resoconto pubblicato dalla *Neue Freie Presse* di una conversazione che il principe Ferdinando di Coburgo prima di partire per Sofia ebbe con un amico.

Il Principe dichiarò di non avere alcuno scopo politico all'estero, mentre non desidera altro che la Bulgaria divenga felice, forte e ricca.

Il suo viaggio intrapreso senza alcun preparativo, prova lo stato della Bulgaria che è favorevolissimo.

Dal giorno in cui giurò la costituzione a Tirnovo non conosce nessun altro interesse all'infuori di quello del popolo bulgaro.

Egli promise di mostrarsi sempre degno delle parole di riconoscimento pronunciate da Francesco Giuseppe e di non allontanarsi mai dalla diritta via, per cercare il riconoscimento delle potenze.

Il Principe si dichiarò altamente soddisfatto delle sue relazioni colla Porta. Negò che gli occorresse di riconciliarsi coi parenti che mai gli impedirono di agire liberamente.

Si disse pure soddisfattissimo della conclusione del prestito bulgaro e delle notizie notizie che riceve giornalmente da Sofia.

IN GIRO PEL MONDO

Un nuovo temporale a Roma.

Anche ieri ebbesi un temporale. Il Tevere è cresciuto molta folla era per osservarlo a Ripetta, ma non vi fu pericolo.

Il terribile uragano di Messina.

È scoppiato ieri a Messina un terribile uragano d'acqua e grandine. I torrenti che traversano la città si gonfiarono minacciando i ponti.

Il prodotto delle ulive e degli agrumi fu fortemente danneggiato. In città e campagna molte case furono inondate ed altre rovinate.

I villaggi Ganziere e Contemplazione rimasero danneggiatissimi. Stamane vi si sono recati i pompieri.

I FIUMI IN PIENA

Oderzo allagato.

Oderzo 1. Il Monticano ha allagato la Città e i Comuni vicini producendo gravissimi danni.

Il Panaro, il Secchia, il Rio e l'Oglio.

Modena 1. Sembra che i pericoli siano per ora scongiurati, perchè in tutti i fiumi le acque, rimaste in stanca stanotte, cominciano adesso a decrescere.

Il Panaro sorpassò di 5 centim. e il Secchia di 75 centim. le massime piene.

Il Secchia straripò presso Bondanello.

Notizie da Mantova annunciano che il Rio continua a decrescere, e presso Marcaria, l'Oglio pure decresce.

La rotta del Reno — Cento minacciata — Il Po aumenta.

Ferrara 1. Le acque della rotta del Reno dalle bassure a Galliera allagarono la ferrovia interrompendo la circolazione dei treni e le comunicazioni tra Bologna e Ferrara.

Cento è minacciata seriamente dal Reno, causa l'indebolimento dell'argine, dovuto al crollo del gran ponte.

Il Po aumenta sempre.

Quel che cagionò lo straripamento del Secchia.

Mantova 1. Il Secchia che straripò ieri sera a Bondonello ha allagata una grande quantità di territorio, cagionando danni immensi.

Un vecchio che abitava una casa vicina all'argine, appena vide che l'acqua invadeva la sua abitazione fuggì, nè più si hanno notizie di lui; si dubita che sia rimasto annegato.

***

Si attendono di momento in momento le notizie di nuove sciagure, essendo piovuto tutta la notte ed essendo l'acqua aumentata ovunque.

***

A Marcaria gli argini non tengono più.

Il paese è completamente abbandonato.

Soldati e villici lavorano sempre a tutt'uomo.

***

Calcolasi che della provincia di Mantova sia inondata per un buon terzo.

In molte località si sono perdute le semine.

***

A Mantova l'acqua del lago cresce e se le paratoie non la trattenessero avrebbe già invasi i quartieri centrali della città.

Le macchine idrovore perciò lavorano sempre.

Il Secchia e il Po a Sermide in decrescenza.

Mantova 1. Il Genio civile informa che il Secchia decresce col modulo di 10 centim. all'ora.

Il Po a Sermide, da mezzanotte decresce di un cent. all'ora.

Le ultime notizie.

Mantova 1. Presso Acquanegra la corrente travolse il ponte di Bizzolano.

Il Tartaro invade le campagne.

A Marcaria il Po distrusse parte delle chiatte.

A Viadana si annegò certo Monti Fermo.

A Moslo l'Oglio ruppe gli argini compressionali. Però ora tende a decrescere.

Anche il Mincio decresce insensibilmente.

Le acque della città sono in posizione invariata.

La presente situazione militare europea

X.

Spagna.

La Spagna sembra manifesti le sue simpatie piuttosto per l'alleanza delle potenze centrali che per quella franco-russa; tuttavia si può ritenere che in caso di guerra europea essa desidéris mantenere la neutralità; popolo e governo sono in ciò concordi e ben difficilmente il partito militare riuscirebbe a trascinarla sui campi di battaglia.

L'esercito spagnuolo comprende do dici classi, delle quali 8 classi sono sotto le bandiere, 8 nella riserva attiva, 6 nella seconda riserva. Il suo effettivo sul piede di pace è di circa 100 mila uomini di truppa oltre un corpo di 10 mila ufficiali. L'effettivo mobilizzabile sul piede di guerra, fra forze attive, prima e seconda riserva, classi istruite e non istruite si può calcolare a 700 mila uomini.

In Ispagna il reclutamento è come il nostro nazionale. Quindi la divisione del regno in capitanerie generali, provincie militari, zone di reclutamento non ha relazione alcuna colla costituzione dei vari corpi attivi che in queste suddivisioni trovansi di presidio.

Le reclute vengono indifferentemente assegnate ad uno o ad altro reggimento delle varie armi, ed i cambi di guarnigione da un'estremità all'altra della penisola sono ancora ben frequenti. Una delle principali conseguenze di questo stato di cose è che la formazione dei reggimenti in brigate non esiste affatto, sicchè al momento della mobilitazione la Spagna deve procedere tutto in una volta, a costituire le sue brigate, divisioni, corpi d'armata e stati maggiori. La Spagna si trova tuttora nelle stesse condizioni della Francia al 1870. Ma a mutare completamente cotesta difettosa organizzazione dell'esercito, il ministro della guerra presentò non ha guari alle Cortes un progetto col quale si verrebbe a dare la voluta stabilità ai grandi riparti dell'esercito stesso.

***

L'esercito spagnuolo di prima linea si compone di 60 reggimenti di fanteria, un reggimento d'Africa; 20 battaglioni cacciatori, un battaglione delle Canarie, un battaglione di disciplina d'Africa, 28 reggimenti di cavalleria; 13 reggimenti d'artiglieria da campagna; 9 battaglioni d'artiglieria da fortezza; 4 reggimenti di zappatori e minatori, 1 reggimento pontieri, un battaglione ferrovieri, un battaglione telegrafisti, una brigata topografi ed una sezione operai.

Ciascun reggimento di fanteria è formato da due battaglioni, composto ognuno di 6 compagnie, delle quali 4 attive e due di riserva. Di queste ultime non vi sono che i quadri.

La cavalleria fu riorganizzata di recente. I reggimenti sono a 4 squadroni. Ai 28 reggimenti di cavalleria attiva ne corrispondono altrettanti di riserva.

L'artiglieria da campagna conta 7 reggimenti a 6 batterie su 6 pezzi, e 6 reggimenti a 4 batterie su 4 pezzi. I due reggimenti da campagna che stanziano a Madrid hanno in più una batteria a cavallo.

L'artiglieria da piazza conta 3 battaglioni a 6 compagnie e un deposito, e 6 battaglioni a 4 compagnie e un deposito.

I reggimenti del genio sono a due battaglioni. I battaglioni sono forti di 4 compagnie.

La fanteria, i cacciatori, l'artiglieria da fortezza ed il genio sono armati di fucili Remington, ma non andrà guari che dett'arma sarà sostituita con altra a ripetizione e di piccolo calibro. Quanto alla cavalleria tre quarti della forza sono armati di lancia e sciabola, un quarto di carabina Remington e sciabola.

L'esercito spagnuolo conta un numero stabocchevole di ufficiali: e ciò è conseguenza dei continui cambiamenti di governo e della lunga guerra civile. Vi è nientemeno che un ufficiale ogni sette soldati.

***

La Spagna conta una popolazione di quindici milioni di abitanti, che occupano una superficie di 500 mila chilometri quadrati senza contare i possessi d'oltremare. La Spagna fu un tempo la più potente nazione coloniale del mondo. Le colonie che ancora le restano dei tanti e sì estesi domini che essa aveva quando il sole non tramontava mai nell'impero di Carlo V sono Cuba, Portorico, le isole Filippine, le Marianne, le Caroline, Palmas, La Guinea, San Juan ed altre minori che misurano in complesso una superficie di 429 mila chil. quadrati con una popolazione di circa 8 milioni di abitanti.

Per la custodia di questi possessi la Spagna mantiene un corpo coloniale di forza considerevole. L'isola di Cuba è presidiata da 22 mila uomini, quella di Portorico di 3200, l'Arcipelago delle Filippine di 8000 uomini, ecc.

***

La Spagna dovrebbe figurare tra le primarie potenze marittime d'Europa, avendo essa uno sviluppo di costiera superiore a quello della Francia, ed avendo domini sull'oceano Atlantico e sul mare Mediterraneo. Sarebbe essa quella che dovrebbe mantenere coll'Italia le crescente preponderanza francese, appunto nel Mediterraneo, in seguito all'aumentata dominazione della Francia in Africa dopo l'occupazione di Tunisi. Ma le lotte intestine cui quasi permanentemente soggiacque, specie in questi ultimi tempi, non permisero di dare alla flotta quello sviluppo riconosciuto da tutti necessario.

Fino a pochi anni addietro la marina da guerra spagnuola consisteva solo di 5 vecchie corazzate in pessimo stato, di alcune fregate ed avvisi di vecchio tipo di cui il più veloce correva al massimo 10 nodi all'ora. Non ostante i suoi 14 mila marinai, la Spagna non solo non era in grado di difendere le sue lontane e sparpagliate colonie, ma persino le riusciva difficile proteggere vittoriosamente le coste e i porti della penisola, tanto più che quest'ultimi, tranne Ferrol e Cartagena, si trovavano in condizioni assai trascurate. I magazzini erano vuoti, oppure contenevano materiali non più utilizzabili per le esigenze moderne. L'inoperosità regnava in tutti i cantieri nei quali tutt'al più si eseguivano lavori di restauro a navi antiquate.

***

Da cinque anni però l'Ammiragliato spagnuolo spiega moltissima attività per fornire il regno di una marina di primo ordine.

Una Commissione speciale, nominata per studiare i problemi che si riferiscono al riordinamento della marina formulò sulla fine del 1884 le sue proposte che vennero favorevolmente accettate dal Governo e dalle Cortes, le quali concessero un credito di 225 milioni di *pesetas* da ripartirsi in nove bilanci, per la costruzione di navi atte a formare una squadra di 3.a classe composta tutta di navi di nuova costruzione ed un'altra di 2.a classe formata di navi nuove, più quelle esistenti, che, convenientemente modificate, fossero in grado di prestare utile servizio.

Quando i bastimenti attualmente in costruzione ed in progetto saranno ultimati, ossia quando il riordinamento della flotta sarà totalmente compiuto, il che dovrebbe avvenire verso il 1895, la Spagna verrà a possedere: 3 corazzate di prima classe; 18 incrociatori di prima classe; 13 incrociatori di seconda e terza classe; 100 torpediniere di prima classe e 50 di seconda classe.

Non dissimuliamo però che ciò difficilmente potrà avverarsi poichè il governo spagnuolo, essendosi ora gittato nella via delle forti economie, molto probabilmente le quote annuali assegnate per la riproduzione del naviglio saranno in avvenire ridotte; per la qual cosa l'attuazione del programma concernente il riordinamento della flotta subirà un sensibile ritardo.

La Spagna, come potenza navale, possiede un importantissimo elemento, cioè un personale adatto alla navigazione, giacchè la popolazione della costiera, e specialmente la cantabrica, è espertissima del mare.

Il bilancio coloniale

Intorno al bilancio coloniale che si presenterà alla Camera, si hanno questi dati principali:

Entrate

Segretariato degli affari indigeni	L.	43,000
Dogana	„	884,500
Posta	„	61,000
Tribunale civile e correzionale	„	17,000
Sicurezza pubblica	„	1,000
Capitaneria del porto	„	51,000
Telegrafo	„	30,000
Servizio sanitario	„	8,000
Entrate diverse eventuali	„	169,500
Totale entrate	L.	950,500

Spese

Le spese per la colonia sono previste per l'esercizio 1886-90 in lire 1,100,500, e riassumono tre cespiti speciali, cioè:

Stipendi del personale	L.	430,730
Spese di amministrazione	„	219,763
Costruzione delle nuove opere ed edifici pubblici	„	450,000
Totale	L.	1,100,500

Il socialismo di Leone XIII

Pare che veramente in Vaticano va da accentuandosi la corrente favorevole ai nuovi bisogni sociali.

Ora il papa, preoccupato dall'affievolirsi del movimento cattolico locale in Italia, ha ordinato — secondo il *Fanfulla* — di studiare i mezzi per far rialzare nel popolo il prestigio delle istituzioni religiose.

Leone XIII, ispirato alle idee socialistiche cattoliche, propugnate dal cardinale Gibbons in America con la istituzione dei "Cavalieri del lavoro„ vorrebbe tentare qualche cosa di simile in Italia, mettendo in armonia le istituzioni di previdenza e del mutuo soccorso con la fede cattolica.

Sembra perciò che la nuova enciclica sulla questione sociale tratterà questo argomento, per poscia dar pratica attuazione alle nuove idee del papa.

Leone XIII ha anche ordinato alla *Propaganda fide* di preparare il ristabilimento in Egitto della gerarchia cattolica, ripristinando gli antichi titoli di vescovo, fra cui quello del patriarca di Alessandria.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele, 31 ottobre.

I consiglieri provinciali.

Dopo una lunga e tediosa gestazione, non ancora qui si conoscono i nomi che verranno proposti dai vari partiti quali candidati al Consiglio provinciale; i partiti tomono le sorprese, gli stratagemmi ed attendono l'ultimo momenti.

Non approvandosi da tutti questo contegno, specie per i comuni del mandamento, i quali pure sono chiamati all'elezione dei consiglieri provinciali, vi mandiamo i nomi, che dalle notizie più esattamente assunte, corrono qui fin oggi, onde essi comuni prendano norma.

Candidati a Consiglieri provinciali:

Ciconi-Beltrame cav. Giovanni
Mareschi dott. Nicolò
Pecile sen. Gabriele Luigi
Picco Giorgio
Rainis avv. Nicolò
Rosmini ing. Enrico
Ronchi co. Carlo.

Un elettore.

Le elezioni provinciali nel comune di Buttrio. Ecco quanto risulta dallo spoglio delle votazioni avvenute ieri a Buttrio per l'elezione dei consiglieri provinciali:

Gabrici	voti	182
Ferro	„	157
Codovaz	„	155
Dacomo Annoni	„	149
Trento	„	45
Clodig	„	31
Mangilli	„	29

La questione del segretario di Tarcento. Da informazioni assunte e degne della massima fede possiamo confermare che la deliberazione del gennaio 1888 colla quale il Consiglio comunale di Tarcento nominava per un anno a segretario comunale il sig. A. Candolini non riportò mai il visto della regia Prefettura.

E ciò è abbastanza significativo e non abbisogna di alcun commento.

Furto. A Spilimbergo fu rubato tempo fa legna fluidale per un valore di L. 782 in danno della ditta Corradini G. B. e Schiavi Girolamo.

Sono imputati di tale reato 45 persone che furono denunciate all'autorità giudiziaria.

Incendio. Ad Azzano X si è incendiato il fienile del sig. Bagattin Vittorio.

Il danno è di L. 1687.

Ringraziamento. Le famiglie Pertoldeo e Corradini ringraziano commosse tutti quei pietosi che in qualsiasi modo onorarono la memoria della loro cara estinta Rosina Corradini-Pertoldeo.

Rivignano, 1 novembre 1889.

CRONACA CITTADINA

Elezioni amministrative. Domani, domenica, seguiranno le elezioni amministrative in tutti i comuni dei distretti di Codroipo, S. Daniele, Spilimbergo ed Ampezzo.

Sindaci nei Comuni capiluogo di Distretto. Il Consiglio di Stato ha opinato che la disposizione dell'art. 123 della nuova legge comunale e provinciale, per la quale il Sindaco è eletto dal Consiglio comunale dei Comuni capiluoghi di Circondario, non si estende ai Comuni capiluogo di Distretto nelle Provincie Venete e di Mantova.

Per i morti. Jeri, anche perchè finalmente cessò dal piovere, il nostro camposanto fu frequentatissimo; omaggio annuale ai poveri morti.

Corone, ceri, fiori a profusione vedevansi dappertutto; si può dire che non c'era modesta tomba che non avesse il ricordo di un pietoso.

Alla sera poi lo spettacolo si presentava caratteristico, vedendo il campo nuovo e vecchio illuminato così bizzarramente.

E sino all'imbrunire fu concorso di gente, la quale nel ritorno popolava le osterie e birrarie suburbane.

In camposanto non notammo, riguardo a monumenti, novità, e ci spiace che i nostri ricchi non seguano lo esempio di tante città, ove veramente i cimiteri possono dirsi monumentali.

Abbiamo veduto soltanto un monumentino in marmo bianco di Carrara di stile bizantino eseguito per conto del signor Adolfo Castiglioni; lavoro dell'egregio scultore nostro concittadino Andrea Flaibani.

Rappresenta una mezza figura di angelo che tiene aperto un libro su cui havvi il ritratto del bambino defunto.

È lavoro eseguito dal bravo Flaibani colla sua accuratezza e finitezza. Non gli facciamo gli elogi stereotipati di uso, ma vorremmo invece che l'egregio artista venisse nel suo paese incoraggiato con commissioni, poichè davvero lo merita.

I verbali per le elezioni amministrative redatti a termini della nuova legge comunale e provinciale e relativo regolamento, sono in vendita presso il negozio Marco Bardusco.

Artista udinese. Dai giornali di Torino apprendiamo che al Teatro Carignano rappresentandosi mercordì il *Mefistofele* di Boito, la nostra distinta concittadina signora Emma Fiappo-Zilli, ottenne la palma su tutti gli altri artisti esecutori.

I nostri rallegramenti alla valentissima artista.

Pagine friulane. È uscito il N. 9 del periodico mensile *Pagine friulane*.

Banda Militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda militare del 85.o fanteria eseguirà domani sera dalle ore 7 1\|2 alle 9 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia — N. N.
2. Marcia Chinese e Ballabile Tartaro "Brahma„ — Dall'Argine
3. Valtzer "Souviens toi„ — Waldteufel
4. Rimembranza "Mignon„ — Thomas
5. Terzetto e quartetto "I due Foscari„ — Verdi
6. Polka — Roggero

Teatro Nazionale. Questa sera dalle tre compagnie riunite Fournier-Parenti-Possenzini si rappresenterà le "Ombre parlanti-umoristiche„ del celebre Shadow Fandy.

Replica a richiesta generale con nuove produzioni delle «Ombre», viventi e parlanti, sistema del pittore *Campi*.

Penultima presentazione dei celebri artisti della *Compagnia internazionale Fournier*.

Serata d'onore dell'inseparabile inglese M. Sarina detto «Satana».

Durante queste esperienze il palcoscenico sarà illuminato da un fascio di luce Drumolt.

Darà termine il vaudeville-ballo "I due ors„.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Novembre 1	ore 9a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 2 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	750.7	749.8	749.9	749.8
Umid. relat.	81	81	69	77
Stato d. cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. m	19.3	0.4	1.6	6.8
Vento (direzione	SW	—	—	—
Vento (vel. kil. m.	2	0	0	0
Term. centig.	13.9	14.9	14.1	14.4

Temperatura { massima 15.9 / minima 11.2
Temperatura minima all'aperto 11.0
Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 1 novembre 1889:

Probabilità:

Venti deboli specialmente del III quadrante — cielo nuvoloso con qualche pioggia Italia superiore.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Camera di Commercio

Adunanza del giorno 30 ottobre 1889.

Sunto del Verbale.

Presenti: Masciadri, presidente — Dal Torso vice-presidente — Bardusco — Cossetti — Degani — Kechler Minisini — Moro — Orter — Spezzotti — Tellini — Volpe A. — Volpe M.

Scusano la loro assenza: Marcovich — Morpurgo.

È letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. In seguito al voto espresso dalla Camera sulla convenienza di elevare di classe e di migliorare uno dei porti del Friuli, da scegliersi dopo maturi studi, in modo da renderlo atto al traffico della Pontebba, il Ministero dei lavori pubblici partecipò d'aver incaricato un ispettore del Genio civile di studiare sopra luogo e riferire quale dei porti friulani sia d'importanza maggiore e d'indicare quali opere siano necessarie a migliorarne l'approdo e l'ancoraggio.

2. Il Ministero delle poste e dei telegrafi dichiarò non essergli possibile di assecondare il desiderio della Camera circa al servizio notturno nell'ufficio telegrafico di Udine. Promise bensì di tener presenti i voti della Camera perchè l'ufficio abbia sede più decorosa e più comoda per il pubblico.

3. La presidenza domandò che sia concessa la temporanea importazione della carta destinata ad essere stampata in Italia.

4. La presidenza informò il Governo sullo sviluppo delle industrie friulane dall'epoca in cui entrò in vigore la nuova tariffa doganale.

5. Fu convocato il Collegio degli Arbitri, il quale rielesse a presidente il co. comm. Antonino di Prampero e a vicepresidente il signor Pietro Sartogo.

6 La presidenza invitò il Governo a rassicurare il mercato inglese interno alle condizioni economiche dell'Italia. Il Governo ringraziò per le informazioni dategli e partecipò che aveva prontamente provveduto secondo il desiderio della Camera.

7. Fu appoggiata l'istanza della Ditta G. B. Degani, la quale chiedeva alla R. Intendenza d'essere autorizzata a istituire per proprio conto in Udine un deposito doganale di spiriti esteri.

8. La presidenza sollecitò alcuni industriali del Friuli a giovarsi della nuova linea di navigazione da Venezia al Plata per attivare in quelle regioni l'esportazione dei loro prodotti. Aderirono le Fornaci di Pasiano.

9. La presidenza chiamò l'attenzione del Ministero degli affari esteri sulla troppo ritardata esecuzione dell'art. 9 n. 6, della Convenzione antifilosserica di Berna e della Dichiarazione aggiuntiva 15 aprile 1889, la quale è intesa a facilitare, fra gli Stati contraenti, la esportazione delle piante vive degli stabilimenti agro-orticoli e di floricoltura.

Il Ministero rispose che, in seguito al reclamo, aveva sollecitato gli altri Stati ad eseguire quelle disposizioni.

II.

Dogana unica presso la Stazione ferroviaria di Udine.

Il presidente ricorda gli insistenti reclami fatti dalla Camera e dal Municipio di Udine affinchè nei pressi della stazione ferroviaria fosse istituita una dogana unica con magazzini di deposito. Partecipa che il Ministero delle finanze, esprimendo la volontà di dare finalmente esecuzione a tale opera, chiese alla Camera se sia ancora da ritenersi attuabile il progetto del 24 marzo 1885, il quale designava la località in cui dovrebbero sorgere gli edifici.

La Camera, considerata l'importanza del quesito, affida al presidente e alla commissione ch'esso crederà di nominare, l'incarico di procedere allo studio del progetto e di riferire le sue proposte nella seduta prossima.

III.

Dazio d'entrata e importazione temporanea di riso greggio.

Dovendo il Governo presentare, alla riapertura del Parlamento, un progetto di legge per mantenere o no la importazione temporanea del riso destinato ad essere riesportato dopo la lavorazione, il Ministero d'agricoltura, industria e commercio chiede il parere della Camera sulla opportunità di togliere il dazio d'entrata del riso con lolla e togliere nel tempo stesso la facoltà dell'importazione temporanea.

La Camera, sentita la relazione del presidente, sentito pure l'avviso del consigliere Degani, brillatore del riso, e del conte Vittorio De Asarta, proprietario di risaie, tenuti presenti gli interessi dell'industria e quelli dell'agricoltura, esprime il voto:

1.° Che sia conservato l'attuale dazio d'entrata sul riso greggio.

2.° Che sia convertito in legge il R. Decreto 4 agosto 1887, concedente l'importazione temporanea del riso destinato ad essere esportato dopo la lavorazione.

IV.

Borsa di studio per un alunno della Scuola industriale di Vicenza.

La commissione riferisce sull'esito del concorso alla borsa di studio, istituita dalla Camera, presso la scuola industriale di Vicenza.

La Camera, sentita la relazione della commissione, concede la borsa d'annue lire 500 al giovane Antonio Madrassi, di Udine.

V.

Sussidio ad un alunno della R. Scuola superiore di commercio in Venezia.

Il presidente legge la sua relazione la quale viene appoggiata dai consiglieri Kechler, Moro e Spezzotti.

La Camera, approvando le proposte del presidente, accorda al sig. Antonio Baccino, di Cividale studente nel secondo anno della R. Scuola superiore di commercio in Venezia, un sussidio di lire 150.

VI.

Sussidio alla Scuola d'arte applicata all'industria di S. Daniele.

La Camera, sentita la relazione del presidente, accorda alla Scuola d'arte applicata all'industria di S. Daniele un sussidio di lire 100 per l'anno scolastico 1889-90.

VII.

Bilancio preventivo della Camera per l'anno 1890.

La Camera discute i singoli capitoli e gli allegati del bilancio.

Prendono parte alla discussione il presidente e i consiglieri Bardusco, Cossetti, Degani, Kechler, Minisini, Orter.

La camera fissa la tassa sugli esercenti arti ed industrie della provincia di Udine, pel 1890, in lire 10,776.20, ed esaurita la discussione dei singoli capitoli, approva in complesso il proprio bilancio preventivo, per l'anno 1890, in lire 25,847.78 d'entrate e di spese.

Approva quindi il bilancio preventivo 1890, del fondo pensioni in L. 4871.70 di entrate e di spese.

La seduta è levata.

Il presidente
A. Masciadri

Il Segretario
dott. *Gualtiero Valentinis.*

TELEGRAMMI

Atene 1. L'imperatore Guglielmo assistette a un banchetto sulla nave ammiraglia inglese. Brindò alla salute della marina inglese, specialmente agli equipaggi della flotta del Mediterraneo.

Disse che la marina tedesca è troppo giovane ancora, ma conta sugli ammiragli e capitani inglesi per insegnarle il mestiere del mare.

Vienna 1. Il principe di Bulgaria ripartì per Sofia.

Ultimi Telegrammi

Dardanelli 1. I Sovrani tedeschi transitarono per qui alle 5 pom. Furono salutati dalle artiglierie dei forti.

VARIETÀ

Il paradiso delle donne.

Il paradiso delle donne è l'America, perchè solo là è possibile il fatto seguente:

La signora Anna Webach — vedova di 45 anni, confessati — ha chiamato in Corte Hugh Oppenheimer per mancata promessa matrimoniale.

Hung non ha ancora compiuto i... 17 anni d'età.

Una nuova Saffo.

L'altra mattina a Ragusa (Dalmazia) una ragazza di 18 anni, di cognome Kohout, che era maestra a Stolta, si suicidò in un modo strano.

Era innamorata ma di un giovane di là, il quale l'abbandonò per fare la corte ad un altra. La Kohout manifestò al giovane il suo amore, ma inutilmente.

L'altra mattina la Kohout invitò il giovane a fare una passeggiata con lei verso Bellavista.

I giovani vi andarono.

Ad un tratto la ragazza, in tuono risoluto, chiese al suo compagno se la amasse ancora. Ed il giovine, francamente, le rispose di no.

All'udire tale risposta, la Kohout, pregò il giovane di allontanarsi da lei dieci passi, egli le obbedì e si allontanò.

La disgraziata, allora, disperatamente, si gettò dall'altura in mare, rimanendo cadavere.

Si rinvenne il suo corpo tutto sfracellato, in fondo alla rupe, fra le roccie sporgenti del mare.

I matrimoni a vapore.

Pochi giorni sono un vapore postale arrivò a Filadelfia con 210 emigranti. In base a nuovi regolamenti (che frase!) che proibiscono di scendere nel territorio degli Stati Uniti agli individui senza risorse le autorità impedirono agli emigranti di sbarcare.

Fra i disgraziati così respinti si trovavano due giovinette molto belle, tutte sole e che si desolavano fino alla disperazione. Nonostante tutte le loro preghiere venne ad esse risposto che non potevano scendere a terra se non trovavano due americani che fossero disposti a sposarle.

In meno che non si dice, due giovanotti, un ricco viaggiatore ed un suo amico venuto ad incontrarlo, si offrirono spontaneamente per mariti.

Così il matrimonio fu celebrato in presenza del commissario di bordo ed al suono della campana che serve ad annunziare l'ora del pranzo.

Queste cose non si vedono, meglio, non si fanno che dall'America....

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città.

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 2 novembre 1889:

GRANAGLIE

Frumento all'ettolitro	L.	17.—	—.—
Granoturco nuovo	»	9.50	11.—
Segala nuova	»	10.25	—.—
Gialloncino	»	11.50	—.—
Cinquantino	»	8 75	—.—
Sorgorosso	»	6.10	6.30
Lupini	»	5.40	6.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 31

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	92.73	9?.93
» » 5% god. 1 lugl. 1889	94.90	9?.10
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	307.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	295.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	280.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.75	23.25

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.30	123.40
Francia	3 —	100.93	101.15	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.18	25.24	25.22	25.23
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4 —	218 1/2	218 3/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	213 5/8	218 7/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 31		
Rend. it	95.27.—	22.—
Az. mer.	—.—.—	—.—
Cam. Lon.	25.24.—	17/--
» Fra.	101.05/—	100.95
» Berl.	123,35/—	25.—

FIRENZE 31		
Rend. italiana	95	07/—
Camb. Londra	25	16 1/2
» Francia	100	9 ?1/2
Az. Ferr. Mer.	7?2	50.—
» Mobiliare	607	—.—

PARIGI 31		
Rend. Fr. 3%	90	55.—
Rend. 3% per.	87	10.—
Rend. 4½	105	90.—
Rend. italiana	94	—.—
Cam. su Lond.	25	22 —
Consol. inglese	97	—/—
Obb. ferr. ital.	311	—.—
Cambio ital.	1	—/—
Rendita turca	17	10.—
Ban. di Parigi	868	—.—
Ferr. tunisine	484	50.—
Prestito egiz.	471	87.—
Pre. spagn. est.	74	73/—
Banca sconto	62?	—.—
» ottom.	546	87.—
Cred. fond.	1308	—.—
Azioni Suez	2315	—.—

VIENNA 31		
Mobiliare	314	35.—
Lombardo	125	40.—
Austriache	247	25.—
Banca Naz.	919	—.—
Napol. d'oro	9	48/—
Cam. su Parigi	47	22.—
» su Londra	119	10.—
Ren. Austriaca	86	90.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 31		
Mobiliare	103	—.—
Austriache	—	—.—
Lombarde	—	.—
Rend. italiana	93	60.—

LONDRA 30		
Inglese	97	15/16
Italiano	93	1/8—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 1

Rendita austriaca (carta) 86,70
Id. Id. (arg.) 86,—
Id. Id. (oro) 109,50
Londra 11?0 Nap. 9.47—

MILANO 1

Rendita ital. 94,97 sera 9?,—
Napoleoni d'oro 20,18.

PARIGI 1

Chiusura della sera Ital. 94,—
Marchi 124.60

Le inserzioni dell'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p
» 1.10 pom	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 6.42 p.
» 5.45 »	omnibus	10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
o 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 m.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.03 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p	» 4.56 p.	omnib	» 7.28 p.
» 5.34 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant	misto	ore 5.35 ant	ore 10.20 ant	omnib.	ore 10.57 ant
» 7.55 ant	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 an
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.06 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 an
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.63 p
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.26 p.	»	» 6.61 p

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arrivo a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

Udine, 1889. — Tip. Marco Bardusco